

Wikipedia

Fred Zeller

Vai a: [navigazione](#) , [ricerca](#)



Per altri usi, vedi [Zeller](#) .

Fred (Frederick Victor) **Zeller**, nato il [26 marzo 1912](#) a [Parigi](#) e morto il [7 febbraio 2003](#) a [Bergerac](#) ([Dordogne](#)) è un [politico](#) e [pittore francese](#) . Militante [trotskista](#) nel corso degli anni 1930-1940, è stato eletto capo del [Grande Oriente di Francia](#) (Diof) nel 1971, carica che ha ricoperto fino al 1973.

Riassunto

- [1 L'tra le due guerre](#)
- [2 La guerra](#)
- [3 Dopo la guerra](#)
- [4 Note e riferimenti](#)
- [5 Pubblicazioni](#)
- [6 Bibliografia](#)
- [7 Collegamenti esterni](#)

Tra le due guerre

Ha trascorso la sua infanzia e la sua prima a Melun al college Jacques Amyot. All'età di 15 anni, ha comprato il suo primo grande scatola di colori a mano ("con i piedi sotto"), che veniva da un pittore della [scuola di Barbizon](#) : [Armand Cassagne](#) . Ha poi continuato presso la Scuola di Arti Decorative di rue d'Ulm.

Coinvolto nel movimento socialista, il giovane studente di Belle Arti strofina [Blum](#) e [Vincent Auriol](#) . **Ha incontrato Leon Trotsky** , dove divenne amico e in seguito segretario, al suo arrivo a Parigi nel 1932.

Segretario Generale della [Gioventù Socialista](#) della Senna, era stato escluso dalla direzione della [SFIO](#) dopo il Congresso di Mulhouse nel 1935. Trotsky poi invitati a partecipare in Norvegia, dove era agli arresti domiciliari.

Al suo ritorno a Parigi, ha unito i [giovani rivoluzionari socialisti](#) (JSR) che sono stati creati da [Yvan Craipeau](#) , ex membro della [Lega dei comunisti](#), un trotskista, e si unì alla [Quarta Internazionale](#) , ha lasciato alcuni anni dopo la guerra .

La guerra

Opposto al [Patto di Monaco](#) e [il nazismo](#) , l'artista diventa [resistente](#) all'inizio della [occupazione](#) . Dopo l' [armistizio del giugno 1940](#) , il Zeller JSR si uniscono con il Comitato per la ^{Quarta} Internazionale di [Yvan Craipeau](#) e [POI](#) , senza spargimento di sangue . Hanno pubblicato il [30 agosto 1940](#) il primo giornale clandestino del Lavoro , *La verità*, *bolscevico-leninista corpo* .

Fred Zeller pubblica poi *La Rivoluzione francese e gli organi di battaglia nazionali rivoluzionarie* del [Movimento Nazionale Rivoluzionario](#) (MNR) [John Rous](#) , ostile al parlamentarismo e sostiene la rivoluzione nazionale e la collaborazione . MNR auspica anche la creazione di [un Stati Uniti Socialisti d'Europa](#) .

Dopo la guerra

Dal 1945, a poco a poco si ritirò dalla attivismo per dedicarsi alla pittura, alla frontiera del surrealismo e del simbolismo. Tuttavia, è stato membro del [Rally della Rivoluzione Democratica](#) . Nel 1948, si ritirò a [Eze Village](#) e due anni più tardi, ha creato un museo di storia locale.

Ricevuto nel 1953 la loggia "Vanguard massonica" il [massonico](#) il [Grande Oriente di Francia](#) , Fred Zeller è stato eletto Gran Maestro [Diof](#) nel 1971, carica che ha ricoperto fino al 1973.

Si impegna poi le principali strade massoniche francesi su un mondo più aperto. L'uomo di forti convinzioni, volentieri polemista, si ribellarono nell'anima, c'è una linea ferma, non accetta gli avvolgimenti, compromesso.

Morì 7 feb 2003 a Bergerac, di età compresa tra 90 anni.

Nel 2009, una retrospettiva dei suoi dipinti è stata presentata presso il Centro per l'educazione e la ricerca [ENSAM](#) .

Nel 2012, il Gran Maestro del Grande Oriente di Francia, Guy Arcizet inaugura la sede parigina della placca massonica che commemora il lavoro di Fred Zeller. Fred Zeller era "l'iniziatore della esternalizzazione dei lavori del Grande Oriente di Francia", ha detto Guy Arcizet questa occasione.

Note e riferimenti

- ↑ ^a^b^e^s [Christophe Nick](#) , *i trotskisti*, Fayard, 2002, p. 296 mq
- ↑ ^a^e^b [Nicolas Roberti](#) , *Nicolas Roberti Un Harmattan sinistra mistica*, 2011, pag. 308 ss.
- ↑ *Tre punti, tutto qui*, Fred Zeller, Editions Robert Laffont (1976), P.291
- ↑ [massonica Blog](#) ^[archive]

Pubblicazioni

Su gli altri progetti Wikimedia:

- [Fred Zeller](#) su Wikiquote
- Tre punti, tutto qui* (Fred Zeller) Éditions Robert Laffont (1976)
- Roads to Revolution* ([Alain Krivine](#) e Fred Zeller) Belfond Publishing (1977)
- Testimone del secolo* (Fred Zeller)

Riferimenti

- Fred Zeller: le tre frecce a 3 punti* ([Denis Lefebvre](#)) Edizioni Bruno Leprince (2004)
- Fred Zeller: quando la pittura sostituisce la parola* (NDP Publishing)